

# AZIMUT CLUB

ESCURSIONISMO NATURA TREKKING VIAGGI



## 1-2 Maggio 2010 Tra il granito della Val Codera (SO)

*Tradizionalmente per questa escursione viene proposto l'utilizzo del treno; tuttavia le tariffe FS (circa 85 euro andata/ritorno), gli orari delle coincidenze (occorre cambiare tre treni) e il contenuto numero di partecipanti ci inducono a suggerire l'uso dell'auto. Siamo disponibili comunque a valutare con i partecipanti le possibili alternative.*

**Ritrovo auto:** alle ore 7,15 presso il piazzale dell'Hotel Lux a fianco della Motorizzazione Civile a Modena, sulla tangenziale sud Pablo Neruda. Partenza alle ore 7,30 con auto proprie.

**Itinerario stradale:** da Modena A1 fino a Milano, in tangenziale est uscita verso Lecco e poi oltre fino a Colico, dove al bivio per Sondrio punteremo a nord verso la Valchiavenna per arrivare presso Novate Mezzola dove lasceremo le auto. Circa 4 ore di viaggio.

**L'escursione:** su strada asfaltata si raggiunge la frazione di Mezzolpiano (315 m), da cui parte il sentiero che si inerpica a tornanti ben gradinati inoltrandosi nella valle di granito. La prima ora di cammino è la più faticosa perché si sale costantemente, poi le pendenze diminuiscono e si arriva prima alla frazione di Avedeé (791 m) ed infine a Codera (825 m); questo paese, ancora abitato, è rimasto forse l'unico in Italia a non essere raggiunto da alcuna strada o funivia. Da qui in poi il dislivello è molto lieve, si risale il torrente fino ai ruderi di Saline (1045 m) e si prosegue fino a Bresciadega (1214 m) il secondo paese della valle, abitato solo d'estate. Si raggiunge infine l'ampia radura dove sorge il *rifugio Brasca* (CAI, 1304 m, tel. 034363077 oppure 3397176620), dove ceneremo e pernosteremo; tempo di percorrenza circa cinque ore soste escluse.

Il giorno successivo scenderemo a ritroso fino al torrente, per poi attraversarlo e seguirlo sulla sponda sinistra con il "Tracciolino", sentiero utilizzato dagli operai dell'ENEL, percorrendolo a mezza costa fino all'altezza di Codera; qui una frana scesa anni fa ha interrotto il sentiero e ci costringe a scendere verso un interessante ponte romanico per poi risalire fino a ritrovare il sentiero che porta a San Giorgio (748 m). Dopo una sosta ristoratrice presso la bellissima fontana, una ripida discesa con stretti tornanti ci riporterà a Novate per il rientro; tempo di percorrenza circa quattro ore e mezza soste escluse.

**Note:** l'escursione non presenta particolari difficoltà, un poco di fatica all'inizio ma ne vale la pena. Sulle Alpi il meteo può essere assai variabile, la dotazione nello zaino potrà andare dalla protezione solare al capo anti pioggia, si consiglia un abbigliamento "prudente" con berretto e guanti ed un ricambio al seguito, come sempre indispensabili gli scarponi; in rifugio è obbligatorio il sacco lenzuolo, utile anche una torcia elettrica. I pranzi sono al sacco, dato che sabato è festa i negozi locali probabilmente saranno chiusi.

**Cartografia:** carta Kompass 1:50.000 n° 92, Chiavenna-Val Bregaglia.

**Organizzatore:** Fabio Valentini, per informazioni 059-692151 oppure 333-9538284.